

Nuova Serie – Nouvelle Série

Volume II, 1, 2018

**CICERONIANA**  
**ON LINE**



**SOCIÉTÉ INTERNATIONALE DES AMIS DE CICÉRON**

**Paris**

**CENTRO DI STUDI CICERONIANI**

**Roma**

**2018**

# CICERONIANA ON LINE

Peer-reviewed scientific journal (ISSN [2532-5353](#))

Rivista della [Società Internazionale degli Amici di Cicerone](#)  
e del Centro di Studi Ciceroniani

Revue de la [Société internationale des Amis de Cicéron](#)  
et du Centre d'Études Ciceroniennes

Nuova Serie – Nouvelle Série

Volume II, 1, 2018

**Direttore – Directeur** Carlos LÉVY

**Direttore esecutivo – Directeur exécutif** Ermanno MALASPINA

**Ufficio di presidenza – Bureau de la présidence** L. GAMBERALE – G. GARBARINO

**Consiglio scientifico – Conseil Scientifique** Carmen CODOÑER – Mario DE NONNO – Catharine EDWARDS – Paolo FEDELI – Matthew FOX – Margaret GRAVER – Charles GUÉRIN – Gesine MANUWALD – Giancarlo MAZZOLI – Rita DEGL'INNOCENTI PIERINI – François PROST – John T. RAMSEY – Hiroyuki TAKAHASHI

**Redazione – Rédaction** Andrea BALBO (Recensioni – Comptes r.) – Orazio CAPPELLO – Franck COLOTTE – Barbara DEL GIOVANE – Elisa DELLA CALCE – Nathan GILBERT – Mélanie LUCCIANO

## SOMMARIO

<b>Atti del convegno – Actes du colloque “La fortuna di Cicerone”</b>	<b><a href="#">7</a></b>
S. AUDANO, E. MALASPINA, G. MAZZOLI, <i>Premessa</i>	<a href="#">9</a>
R. DEGL'INNOCENTI PIERINI, <i>Cicerone in Seneca: alcune riflessioni su un tema sempre attuale (con un'Appendice su: Cicerone gradarius in Seneca ep. 40, 11)</i>	<a href="#">13</a>
P. ESPOSITO, <i>Cicerone a Farsàlo</i>	<a href="#">39</a>
F. GASTI, <i>Cicerone nella tradizione dei breviari</i>	<a href="#">55</a>
R. E. D'AMANTI, <i>La ricezione di Massimiano della topica ciceroniana de senectute</i>	<a href="#">75</a>
K. MARCINIAK, <i>Cicerone – il più grande dei poeti</i>	<a href="#">105</a>
<b>Recensioni – Comptes rendus</b>	<b><a href="#">163</a></b>
F. PINA POLO, <i>Marco Tulio Cicerón</i> (A. BALBO)	<a href="#">165</a>
F. PROST, <i>Quintus Cicéron, Petit Manuel de la campagne électorale – Marcus Cicéron, lettres à son frère Quintus 1, 1 et 2</i> (E. MALASPINA)	<a href="#">166</a>
P. GALAND, E. MALASPINA (éds.), <i>Vérité et apparence. Mélanges en l'honneur de Carlos Lévy, offerts par ses amis et disciples</i> (F. COLOTTE)	<a href="#">170</a>
L. FEZZI, <i>Il dado è tratto. Cesare e la resa di Roma</i> (A. MANDRINO)	<a href="#">174</a>
M. KNOLL, <i>Antike griechische Philosophie</i> (E. MALASPINA)	<a href="#">176</a>
<i>Bollettino bibliografico – Bulletin bibliographique</i> (a cura di A. A. RASCHIERI)	<a href="#">179</a>
<b>Abstracts – Key Words</b>	<b><a href="#">193</a></b>

Redazione c/o Prof. E. Malaspina, Dipartimento di Studi umanistici  
Via Sant'Ottavio 20, 10124 Torino [committee1@tulliana.eu](mailto:committee1@tulliana.eu)

*publica*, riguardo allo statista ideale e, *lato sensu*, uno straniamento in grado di condurre Cicerone, stando all'accusa avanzata da Carcopino, ad un vero e proprio «accecamento cronico». E tuttavia Fezzi ritiene fondamentale, nell'ottica di controbilanciare il resoconto cesariano, l'utilizzo dell'epistolario ciceroniano che, riprendendo alcune considerazioni di Narducci, fornisce uno spaccato unico del "secolo breve" di Roma e che dimostra, in fondo, la straordinaria capacità dell'Arpinate, forse unica nell'epoca antica, di esprimere i moti del proprio animo.

La rigorosa analisi offerta da Fezzi non lascia spazio ad alcuna esaltazione dei protagonisti né vuole indurre il lettore a schierarsi per una delle due parti: essa intende però riconsiderare, sotto un'ottica diversa, il fatidico episodio e le sue travolgenti conseguenze.

Alessandro MANDRINO

**M. KNOLL, *Antike griechische Philosophie*, De Gruyter, Berlin-Boston 2017, 398 pp., ISBN 978-3-05-004626-6, 19,95 €.**

Il manuale di storia della filosofia è una delle benemerite istituzioni dello storicismo tedesco dell'Ottocento, che incide in maniera varia sulle tradizioni di insegnamento universitarie (e liceali, laddove ovviamente la filosofia, intesa come "storia della filosofia", abbia un posto nei programmi). Se si preferisce il *problem solving* e l'approccio monografico, esso rimane in seconda o terza linea; quando invece la conoscenza istituzionale dell'evoluzione della disciplina è considerata un presupposto indispensabile, allora ecco che il manuale diventa centrale nelle pratiche didattiche. Non esisterebbe anzi storia della filosofia senza la monumentale *Die Philosophie der Griechen in ihrer geschichtlichen Entwicklung* (1856-1868) di Eduard Zeller o il *Grundriss der Geschichte der Philosophie* di F. Ueberweg (1863-1871) ed imprese attuali della medesima monumentalità, come il rifacimento a più mani dell'Ueberweg presso Schwabe, meritano di essere completate a vantaggio della ricerca di tutti.

È altrettanto ovvio, però, che opere così vaste e impegnative rendono proibitiva la lettura continuata e si presentano piuttosto come *Nachschlagwerke*, al contrario dell'agile prontuario di Manuel Knoll (M.K.), pensato per gli studenti di lingua tedesca e coerente per contenuti, dimensioni e prezzo con l'obiettivo di offrire una presentazione della filosofia antica, anche (e forse soprattutto) a chi non sa il greco, come dimo-

strano la tabella di traslitterazione dell'alfabeto e un vocabolarietto di termini tecnici (pp. 355-362), nonché le brevi introduzioni storiche e sociopolitiche a ciascun capitolo.

A un manuale non si richiede novità nella presentazione della materia, ma obiettività, coerenza e sintesi, pregi che M.K. possiede e sa far fruttare. Certo, la scelta dell'impostazione tradisce gusti e competenze dell'autore che, formatosi a Monaco di Baviera e adesso attivo a Istanbul, è noto come studioso di Platone e Aristotele ed in particolare del loro pensiero politico. Non stupisce quindi che, dei 12 capitoli in cui la ricostruzione storica è divisa, sei si occupino della filosofia presocratica (pp. 13-169), cinque si concentrino sulla grande triade ateniese (pp. 171-304) e solo uno sul periodo ellenistico (pp. 305-341). Il libro si ferma infatti *ex professo* alla filosofia greca, così che il pensiero romano e i suoi autori come Cicerone, Seneca, Lucrezio ecc. sono citati al massimo come testimonianza delle fonti greche (M.K. stesso riconosce la necessità di tagli dolorosi, come anche, ad esempio, per la logica aristotelica e stoica, p. 10).

Nel complesso M.K. assume una posizione di equilibrio sui temi "caldi" del dibattito filosofico: ad esempio, a proposito delle origini della filosofia greca non fa nemmeno cenno a M. Bernal e alle tesi di *Black Athena*, con sollievo di tutti, mentre doverosamente cita per Platone gli *agrapha dogmata* e la scuola di Tubinga, con opportuna bibliografia (p. 207), senza però accettarne le tesi. L'impianto didattico è ben pensato, ma non incide mai sulla serietà del discorso e sull'analiticità della spiegazione; piuttosto, fornisce un valore aggiunto che gli studenti apprezzeranno di sicuro: ogni capitolo si chiude con due pagine di *Fragen und Anregungen* e di *Lektüreempfehlungen* e ai 12 capitoli storici di cui abbiamo già parlato segue un tredicesimo *Serviceteil* con fonti e opere di riferimento oltre al già citato vocabolarietto. Gli *Indices nominum antiquorum et rerum* al fondo sono indispensabili (pp. 386-398). Mentre l'ampia bibliografia citata (pp. 363-382) raccoglie opere in tutte le lingue, i consigli di lettura tradiscono il *target* germanofono, con titoli solo in tedesco e in inglese (un'eccezione, tra le opere di riferimento, l'avrei fatta almeno per il *Dictionnaire des philosophes antiques* a cura di R. Goulet).

In conclusione, questo manuale offre un ottimo servizio agli studenti di filosofia in lingua tedesca; se tradotto in altre lingue (e magari arricchito qua e là, come si è detto), potrebbe funzionare altrettanto bene.